



Mestre Case pubbliche Il Comune stanca i furbetti

Il bando è chiuso da mesi, ma i 60 nuovi alloggi in "social housing" di via Mattuglie rimangono ancora vuoti. Il Comune infatti avrebbe rilevato numerose inesattezze nelle richieste da parte dei cittadini, comprese dichiarazioni mendaci sul reddito dei richiedenti.

Fenzo a pagina X

Case pubbliche, furbetti stanati

►Nelle richieste una raffica di dichiarazioni incomplete o mendaci su redditi o composizione del nucleo familiare

►In gioco le assegnazioni di 60 alloggi in "social housing" dei nuovi palazzoni completati da mesi alla Gazzera

MESTRE Erano anni che in Comune non si vedeva un intervento simile - sessanta appartamenti consegnati in due condomini nuovi di zecca -, destinato a quel "social housing" che significa il tentativo di creare una comunità il più possibile ricca ed equilibrata, tra giovani, single, anziani, coppie e disabili. Ma le palazzine dell'area tra via Mattuglie e via Perlan, alla Gazzera, pronte da poco meno di un anno, sono ancora vuote nonostante il Comune abbia chiuso dall'inizio di febbraio il bando che ha raccolto quasi trecento domande per l'assegnazione. Il motivo? In tanti, tantissimi, hanno fatto i furbi nelle richieste, costringendo gli uffici ad un "supplemento d'indagine" per vagliare domanda per domanda. E le esclusioni viaggiano già sul 60 per cento del totale esaminato.

REDDITI E NUCLEI

A differenza delle case Erp dove c'è un massimale di reddito ma

non il minimo, nel social housing è previsto che l'assegnatario (famiglia o single) goda di un certo stipendio. Per i due condomini di via Mattuglie era dunque richiesto un reddito annuo 2015 complessivo del nucleo richiedente non superiore a 52mila euro, e un reddito minimo imponibile annuo (2015) non inferiore a 20mila euro aumentato di 1.032,91 per ogni figlio a carico, visto che mediamente il canone mensile previsto sarà di 300 euro. Ebbene, sulle prime 130 esaminate in questi mesi, decine e decine di richiedenti hanno omesso di dichiarare il reddito, oppure hanno inserito delle somme non proprio corrispondenti alla realtà. Gli uffici delle Politiche della residenza se ne sono però accorti incrociando tutti i dati, ma è chiaro che le verifiche hanno portato via tempo visto che la graduatoria provvisoria doveva essere pronta entro questo mese di giugno. Non solo, tra le 77 dichiarazioni irregolari

certificate sulle 130 esaminate, c'è chi ha giocato sull'età (quattro nuclei hanno partecipato pur avendo più dei 40 anni richiesti) oppure sui figli a carico, dichiarando di averne quando in realtà erano solo marito e moglie, convinti oppure una unione civile.

«NON SI SCHERZA PIÙ»

«Sembra quasi che in tanti abbiano fatto apposta a presentare delle richieste parziali, superficiali o mendaci, pensando che "tanto poi sistemiamo"... - commenta la vicesindaco e assessore alla Casa **Luciana Colle** - Ma ora deve essere chiaro a tutti i "furbetti" che non si scherza più e che tuteliamo tutte quelle famiglie e persone che hanno fatto le cose per bene. Questo 60 per cento di domande irregolari sulle prime 130 già verificate verranno escluse, ed ora continueremo a verificare redditi e situazioni degli altri richiedenti seguendo questa linea. I tempi? Spero il prima possibi-

le». L'obiettivo è di consegnare finalmente le case in breve tempo, quindi è probabile che l'analisi delle domande possa terminare entro luglio, stilando così la graduatoria provvisoria al termine della quale scatteranno i 30 giorni per eventuali ricorsi. «È un lavoro complesso e accurato - conclude Colle -, ma di fronte a troppe situazioni dubbie è l'unico sistema per evitare possibili controverse future sulla graduatoria».

Fulvio Fenzo

IN PARECCHI HANNO EVITATO DI DICHIARARE IL REDDITO MINIMO PREVISTO INVECE IN QUESTO TIPO DI EDILIZIA

LUCIANA COLLE:
«UFFICI COSTRETTI
AD UN SURPLUS
DI VERIFICHE
PER EVITARE RICORSI
ALLA GRADUATORIA»

I NUMERI

Arrivate quasi 300 domande ma tra le prime 130 esaminate ben 77 verranno escluse per la mancanza dei requisiti



NUOVO QUARTIERE Il complesso tra via Perlan e via Mattuglie: 60 appartamenti da assegnare in "social housing" (Nuove Tecnico/Paola Filippini)

